

**Al Godot****Al bar Europa
un romanzo
dal blog
di Gerace****Antonello Plati**

«Il progetto europeista non può essere mero istinto di conservazione: è chiamato a trovare nuove forme, nuova linfa, nuove frontiere.

Perseguire questo obiettivo significa conciliare le ragioni del presente e la fede nel futuro, allargare il bacino di utenza del concetto stesso di Europa, sottrarlo alla trincea del palazzo e dell'accademia, farne un'alternativa condivisa e non un semplice status quo. Tutelare, sognare, seminare idee: in questa triade si cela il destino del Vecchio Continente, il nostro comune destino».

È questo lo spirito che anima l'ultimo lavoro di Michele Gerace, «È l'Europa bellezza» (Rubbettino, pag. 112, 8 euro): un libro che nasce da una raccolta degli articoli dell'omonimo blog pubblicato su Eunews. Gli articoli originari hanno dato corpo a capitoli che raccontano le conversazioni da bar con persone che rappresentano comunità territoriali, associative, accademiche e culturali. Il bar è il «Bar Europ», un'iniziativa itinerante promossa e gestita da Gerace. Le conversazioni si accom-

Incontro

L'autore
si occupa
di progetti
per i giovani
colloquia
con Caprio
e Vetrano

— pagnano, qualche volta generano, iniziative anche radiofoniche e televisive, che con il tempo si sono dimostrate estremamente contagiose e che in questo momento, tiene a sottolineare l'autore, sono espressione di una bellissima comunità in movimento.

«È un libro volutamente imperfetto, avventato, e per questo forse autentico», sostiene Gerace avvocato di professione, nonché presidente dell'Osservatorio sulle Strategie europee per la crescita e l'occupazione, tra i fondatori di Fonderie digitali, ideatore di «Costituzionalmente: il coraggio di pensare con la propria testa», agitatore culturale, assiduo frequentatore del Bar Europa, dirigente del Consiglio regionale del Lazio nell'Area «Adempimenti derivanti dall'appartenenza all'Unione europea». «In qualche modo - prosegue l'autore - chi legge questo testo accetta di mettersi in gioco e così facendo consente che queste pagine possano attendere il proprio preciso compito: proseguire, forti della tua complicità, la ricerca delle nostre radici, di italiani e di europei, della nostra identità, della nostra idea di Europa».

Con Gerace, domani alle 18 al Godot Art Bristol in via Mazas ad Avellino, ne discuteranno Stefano Vetrano, segretario provinciale della Gioventù federalista europea, e Federica Caprio, collaboratrice de «La Nuova Europa».